

Publicati gli Atti del Convegno LA SANITA' PUBBLICA IN UMBRIA A CENTOCINQUANTA ANNI DELL'UNITA' D' ITALIA, tenutosi a Perugia lo scorso 16 dicembre 2011

In occasione della pubblicazione degli Atti della Conferenza richiamata nel titolo, il Centro Sperimentale per l'educazione sanitaria del nostro Ateneo promuove per il giorno 19 giugno prossimo, alle ore 11, una conferenza stampa, presso la sala conferenza di Corso Vannucci, messa gentilmente a disposizione dalla Fondazione Cassa di risparmio di Perugia, cofinanziatrice dell'evento assieme alla Regione. Il volume è uscito sulla rivista Sistema Salute, La rivista Italiana di Promozione della salute ed Educazione sanitaria, edita dalla Fondazione Celli. L'Evento sarà presieduto dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e dal Rettore Magnifico.

Come i lettori e gli ascoltatori ricorderanno l'Università di Perugia, il Centro Sperimentale di Educazione sanitaria e promozione della salute, la Regione Umbria, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e la collaborazione della Società Italiana di Igiene e Sanità Pubblica, delle Province di Perugia e Terni, del Comune di Perugia, della Fondazione Celli, vollero associarsi alle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia ripercorrendo una parte della storia dell'Ateneo perugino fra il XIX ed il XX secolo, nel ricordo di due illustri professori, maestri nel campo della Medicina, dell'Igiene e della Sanità Pubblica, *Carlo Ruata* ed *Alessandro Seppilli*. Entrambi, a diverso titolo e rinomanza, hanno illustrato la nostra Città e il suo Ateneo, in Italia e nel mondo, contribuendo allo sviluppo di una scuola di sanità pubblica che ha concorso alla ricerca sui sistemi sanitari nei due periodi della prima legge di sanità pubblica del 22 dicembre 1888 e della legge sul Servizio sanitario nazionale del 23 dicembre 1978. Vale la pena di darne brevemente un profilo significativo.

*Carlo Ruata* fu professore di "Materia medica" a cavallo del 1800 e del 1900 e a Perugia fondò il Collegio dell' ONAOSI, aperto nel 1901. Di lui si ricordano gli interventi ai Congressi nazionali di Igiene di Brescia e di Bologna, negli anni 80 del XIX secolo, gli scritti sulle vaccinazioni, sull' epidemia di vaiuolo della fine degli anni 1880, una Farmacopea nazionale e generale, e molti altri ancora, come una Grammatica analitica della lingua francese comparata con quella italiana. La sua notorietà è anche dovuta in gran parte al suo interesse per l'Igiene che a Perugia nacque con Lui. Nei suoi scritti e nei suoi discorsi hanno rilevanza particolare i riferimenti all'organizzazione sanitaria e alla creazione di una politica di sanità pubblica collegata con le autorità territoriali.

C'è quindi un filo rosso che lo lega ad *Alessandro Seppilli*, che ha tenuto la cattedra di Igiene nelle Facoltà di Farmacia e di Medicina dagli anni cinquanta a tutti gli anni 80 del '900, restando tuttavia sulla scena fin verso la fine del secolo. La scuola perugina di Igiene, con a capo Seppilli, al contempo creatore e direttore del *Centro*

*Sperimentale per l'Educazione Sanitaria*, ha avuto rinomanza italiana ed internazionale; nelle sue strutture sono passati migliaia di studenti, borsisti, dottorandi provenienti da tutte le regioni italiane e da molti Paesi europei, nord e sud americani, africani. Di Lui si è molto parlato, ancora di recente ed è certo conosciuto ai più. Vale la pena tuttavia ricordare i suoi ultimi scritti sulla "Metabiologia" e la istituzione della "Fondazione Angelo Celli , per una cultura della salute". Fu impegnato politicamente nell' amministrazione della Città, Sindaco per ben 11 anni creando uno degli Uffici di Igiene comunali all'avanguardia a livello nazionale. Come professore ha collaborato di continuo con le amministrazioni locali.

E' d'obbligo ricordare gli studi volti al rinnovo della sanità pubblica con l'impegno per la Legge sul Servizio sanitario nazionale, della quale è riconosciuto padre fondatore, in un momento in cui il governo della Regione è particolarmente impegnato nel riordino del servizio sanitario regionale.

Con gli Atti, viene anche presentata le definitiva messa in digitale della Collezione completa delle diapositive di Oddo Casagrandi, maestro di Seppilli a Padova.

Sarà anche l'occasione per discutere dei progetti di lavoro del Centro Sperimentale, rimesso in essere con l'approvazione del nuovo Statuto dell'Ateneo perugino, giunto oramai in dirittura d'arrivo.